



**Consiglio Regionale della Puglia  
Il Consigliere**

Bari, 07/01/2022

Avv. Loredana Capone  
Presidente del Consiglio Regionale della  
Puglia  
SEDE

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA**

OGGETTO: Criticità nell'ospedale di Manfredonia "San Camillo de Lellis".

**Premesso che:**

- Il Direttore Generale della ASL di Foggia asseriva pubblicamente, lo scorso 29 novembre, che l'ospedale di Manfredonia avrebbe beneficiato, in tempi brevi, di un rilevante potenziamento di servizi, operatori e strumenti diagnostici;
- Ad oggi, non solo non si registra alcun intervento nella direzione succitata, ma permangono gravissime criticità in danno del predetto nosocomio. In via meramente esemplificativa, ma non esaustiva, se ne citano alcune:
- Gli ascensori della struttura, da mesi, sono fuori servizio e non sono stati ancora riparati, nonostante ripetuti appelli e richieste avanzate in tal senso. Una circostanza non di secondo ordine, considerando che un ospedale è un luogo frequentato da persone che potrebbero non essere nelle condizioni di deambulare;
- Il servizio di Ginecologia e Ostetricia è sospeso da oltre un mese su disposizione del capo dipartimento Materno-Infantile per carenza di anestesisti e personale di comparto. Le Interruzioni volontarie di Gravidanza, invece, sono ferme da oltre due mesi, nonostante quanto previsto dalla delibera n. 1722 del Direttore Generale della ASL di Foggia, che recita: *"l'UOC (Unità Operativa Complessa) di Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Cerignola, unitamente al servizio di Ostetricia e Ginecologia del P.O. "San Camillo de Lellis" di Manfredonia è già attiva in attuazione della legge 194/1978"*. Inoltre, in merito alla suddetta sospensione, il 25 novembre scorso la Direzione Generale della ASL dichiarava, con un comunicato stampa, che tale improvvida disposizione non era stata condivisa con essa Direzione Generale, né anticipata da una informativa preliminare, e che le attività sarebbero state riattivate al più presto. Anche in ordine a questo gravissimo disagio,



**Consiglio Regionale della Puglia  
Il Consigliere**

nonostante ripetute denunce ed interventi dello scrivente, le rassicurazioni fornite dai vertici della ASL FG diverse settimane orsono, non hanno trovato alcun riscontro; molte donne, peraltro, hanno prenotato e pagato delle prestazioni ginecologiche che, a causa della sospensione del servizio, sono state rimandate a data da destinarsi, senza alcuna certezza di tempi; inoltre, mancano importantissimi strumenti diagnostici, come l'isteroscopio, attraverso il quale è possibile diagnosticare ed eventualmente trattare diverse condizioni patologiche a carico dell'utero, prevenendo così malattie gravi alle donne;

- Le criticità che affliggono il nosocomio sipontino riguardano TUTTE le specialità mediche, nessuna esclusa. Tra le tante, sempre a titolo esemplificativo, vanno citate: la grave carenza di anestesisti in Chirurgia e di medici nei vari reparti; macchinari obsoleti in Radiologia e non solo; riduzione dei tecnici in servizio, causa pensionamento, nel Laboratorio di analisi, non ancora sostituiti; la mancanza di holter, da circa tre anni, in Cardiologia, la rottura dei cavi del monitoraggio ecg, le telemetrie senza fili nelle stanze di degenza ordinarie, che non rilevano la traccia, e tanto, tanto altro, ancora.

Tutto ciò premesso e considerato,

**SI INTERROGA**

il Presidente della Giunta Regionale e Assessore alla Sanità, dottor Michele Emiliano, per sapere e conoscere se:

- 1) Sia a conoscenza delle gravissime condizioni in cui versa l'ospedale di Manfredonia;
- 2) Se sia a conoscenza degli impegni assunti dal Direttore Generale della Asl Foggia, se ritenga opportuno intervenire - ed in caso di risposta affermativa in che modo - affinché si dia seguito a quanto promesso alle comunità di Manfredonia, Zapponeta, Mattinata, Monte S. Angelo e Vieste, di circa centomila unità solo nel periodo invernale (cifra che va perlomeno triplicata nel periodo estivo), popolazioni nei confronti delle quali il nosocomio manfredoniano dovrebbe costituire un imprescindibile punto di riferimento per risposte qualificate ed urgenti al diritto-bisogno di salute.

Avv. Giandiego Gatta